

Andata deserta anche la seconda gara per trasportare gli scarti fuori dalla regione

# Rifiuti, emergenza sempre più vicina

Da domani si fermeranno i conferimenti nell'unica discarica della Calabria operativa a Crotona. A Catanzaro si lavora per riscrivere il bando: un aumento del budget lo renderebbe più appetibile

**Eleonora Delfino**

Lo spettro dell'emergenza si avvicina. Per la seconda volta il bando della Regione per il trasporto fuori della Calabria dei rifiuti dei territori di Reggio e Cosenza è andato deserto. Si ricomincia tutto daccapo. Al nuovo bando, il terzo, verranno apportate delle modifiche per rendere l'operazione più appetibile. Intanto verrà rivisto a rialzo il prezzo, fissato per 13 milioni e anche per quanto riguarda la volumetria di provvederà a rivedere i parametri non solo per la disponibilità immediata, ma anche differita. L'idea è di creare i presupposti per un accordo quadro di ampio respiro.

I tempi che la Regione prevede, con grande ottimismo, sono di dieci giorni, ma purtroppo gli iter burocratici solitamente viaggiano su una media più lunga. Ma il conto alla rovescia è già partito. Anzi è scaduto. L'amministratore di Sovreco, ha ribadito a chiare lettere che la discarica di Crotona, l'unica esistente in tutta la Calabria è satura, e non ci sono possibilità di poter posticipare la chiusura prevista per oggi. Dal primo febbraio avevano avvisato già una ventina di giorni addietro da Crotona si fermano i conferimenti saranno bloccati.

L'emergenza si sta avvicinando a grandi passi. In questo contesto la Regione spera nei Comuni. Spera che in questo scenario possano mostrare collaborazione per reperire il sito per qualche nuova discarica da attivare, nelle diverse aree del territorio. Insomma l'equilibrio già molto fragile pare essere compromesso. L'autosufficienza di prossimità che aveva ispirato il piano dei rifiuti mostra tutti i suoi limiti.

Una situazione complicata in cui s'innestano diverse vicende. Intanto il "commissariamento" del setto-

**Nell'immediato si confida nella collaborazione dei Comuni per individuare nuovi siti**

re del Comune per via dei debiti pregressi con la Regione per le quote dello smaltimento dei rifiuti. Il nuovo piano per la rateizzazione dei pagamenti potrebbe aver fermato l'iter, ma l'operazione è ancora da definire. Nell'incontro a Catanzaro è emersa la volontà della politica di trovare un punto d'incontro.

È in corso la procedura per l'aggiudicazione del bando da 65 milioni di euro per trasformare la struttura di Sambatello in un impianto di riciclaggio spinto capace di ottenere energia dalla frazione dell'umido. Una gara che viene contesa da due associazioni temporanea d'impresa. E sullo sfondo c'è il "braccio di ferro" tra il Comune e l'Avr, la società che si occupa dei servizi dell'ambiente per l'Ente, tra ritardi nei pagamenti e disservizi nella raccolta. E poi la dura vertenza con i lavoratori di Avr che hanno scioperato per 48 ore per rivendicare il diritto alla retribuzione. Insomma una combinazione di elementi che crea un quadro da poche luci e molte ombre.